

15 novembre 2017

A Sua Santità  
Papa Francesco

Oggetto: visita alle città colpite dalla bomba atomica Hiroshima e Nagasaki

In questo autunno che volge al termine, ci rallegriamo di cuore che Sua Santità continui a svolgere la propria opera con sempre maggior.

Vorremmo esprimere la nostra più profonda ammirazione per le preghiere e le opere di Sua Santità volte a diffondere tra le persone di tutto il mondo i principi dell'amore fraterno e della convivenza pacifica, e a creare una pace giusta e duratura.

Ringraziamo Sua Santità per aver, due anni fa, nell'anno di svolta corrispondente al 70° anniversario del bombardamento atomico, ricordato l'inferno vissuto da Hiroshima e Nagasaki sotto quella nube a forma di fungo, e inviato un invito ad unire le nostre voci per creare un mondo pacifico privo di armi atomiche e di armi di distruzione di massa.

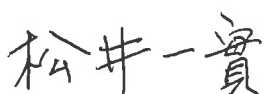
Il bombardamento atomico dell'agosto 1945 ridusse in un solo istante in una distesa di rovine le città di Hiroshima e Nagasaki e, alla fine di quell'anno, il numero di preziose vite andate perse nelle due città ammontava a 210.000. I sopravvissuti, che hanno oggi un'età media di 81 anni, hanno superato la rabbia e il rancore e, raccontando in prima persona la loro terribile esperienza che "nessun altro essere umano dovrà mai più fare", continuano a denunciare la necessità dell'abolizione delle armi atomiche. Crediamo che questa denuncia dei sopravvissuti raccolga il "profondo rispetto per la dignità" espresso da Sua Santità e abbia dei punti in comune con l'invito alla realizzazione di uno stile di vita basato sulla "non violenza".

In questo clima di grande fervore volto all'abolizione delle armi atomiche, come l'adozione del trattato sulla proibizione delle armi atomiche e il conferimento del premio Nobel per la pace alla Campagna Internazionale per l'abolizione delle armi atomiche (ICAN), saremmo felici se Sua Santità potesse far visita alle città colpite dalla bomba atomica, Hiroshima e Nagasaki, e ascoltasse direttamente le esperienze e i pensieri di pace dei sopravvissuti. E, se Sua Santità, dalle città colpite, potesse inviare un messaggio per l'abolizione delle armi atomiche, esso potrebbe sbloccare l'attuale situazione internazionale e, oltre a rinforzare il legame tra le persone di tutto il mondo, darebbe coraggio ai cittadini e ai operatori, parte della società civile, delle 7.400 città, sparse in 162 tra paesi e territori del mondo, che fanno parte della Conferenza Sindaci per la Pace.

I sopravvissuti, i cittadini delle città colpite dalla bomba atomica e le persone di tutto il mondo che desiderano un "mondo privo di armi atomiche" attendono con ansia la visita di Sua Santità a Hiroshima e Nagasaki.

Infine, vorremmo esprimere una preghiera per la salute di Sua Santità.

Distinti saluti



MATSUI Kazumi  
Sindaco di Hiroshima



TAUE Tomihisa  
Sindaco di Nagasaki